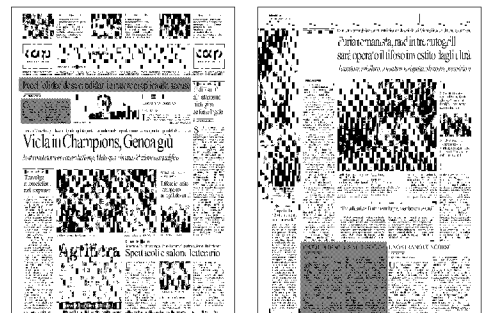


# Pecchioli decide se candidarsi a rettore e replica alle accuse

**C**ORSA al rettorato, oggi il consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia si riunisce per decidere in via definitiva sulla possibile candidatura della preside Franca Pecchioli. E alla vigilia arriva una lettera del docente di Agraria Mario Falciai, che parla di «piena continuità» con la gestione di Augustro Marinelli e avanza dubbi sull'assunzione negli uffici dell'ateneo di Giovanna Daddi, figlia della stessa Pecchioli.

SEGUE A PAGINA III



## PECCHIOLI REPLICA ALLE ACCUSE

MASSIMO VANNI

*(segue dalla prima di cronaca)*

«NON c'è stato niente di irregolare. E non è vero quello che si afferma nella lettera, al concorso per amministrativo di categoria C mia figlia non è arrivata tredicesima ma ventisettesima e per giunta è stata assunta due anni dopo il concorso — ribatte la preside di Lettere — un dato che tutti possono verificare direttamente sul sito dell'ateneo». Un particolare che Pecchioli ritiene importante: «Penso di querelarlo, non tanto per me quanto per mia figlia, perché non mi sembra giusto che sia tirata in ballo in questo modo, come tutti gli altri ha il diritto di partecipare ai concorsi».

Pecchioli aggiunge di non aver ancora preso una decisione definitiva in merito alla candidatura per il rettorato: «Ne discuteremo domani (oggi, ndr)», sostiene. Ma ritiene che la lettera inviata il giorno

prima la seduta straordinaria del consiglio di facoltà sia comunque un colpo basso: «Oltretutto non sono stata certo io a propormi come candidata, se mi fosse interessato lo avrei fatto in passato, sono stati i colleghi a chiedermelo. E nell'ultimo consiglio abbiamo poi deciso di prenderci una pausa di riflessione prima di decidere», dice Pecchioli. Ma perché, come si dice nella lettera, un concorso per dieci posti dell'area amministrativa ha finito per consentire l'assunzione anche della ventisettesima arrivata? «Come tutti i concorsi pubblici, una volta espletato la graduatoria rimane aperta. Non sono così potente da fare assumere mia figlia a tutti i costi, non a caso è stata assunta due anni dopo — dice la preside Pecchioli — tanto che ora che è stato deciso un adeguamento stipendiale mia figlia è rimasta fuori assieme soltanto ad un'altra decina di persone in tutto l'ateneo perché non aveva il requisito dei due anni di servizio».